



CITTA' DI TORINO



Le attività
di
Cooperazione internazionale e Pace
della Città di Torino

LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PACE DELLA CITTÀ DI TORINO REPORT 2018

INDICE

Le attività di cooperazione internazionale e pace della Città di Torino

I progetti di cooperazione decentrata o territoriale

- Interdisciplinary Training in Conservation of Cultural Heritage
- Matching Fund - Partenariat pour le développement durable entre l'Italie et le Burkina Faso
- Meno scarti, più opportunità: l'economia verde al servizio delle PMI di Ouagadougou
- Mentor - Mediterranean Network for Training Orientation to Regular Migration
- NUR - New Urban Resources. Energia rinnovabile per Betlemme
- PAISIM - Programma di appoggio all'impresa sociale e all'iniziativa migrante nelle regioni di Saint Louis, Louga e Thiès
- Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi ed ivoriani
- Safe Health and Water Management Lebanon
- SUMP2
- Xarit - Amicizia tra i centri giovanili di Louga e Torino

Progetti di educazione allo sviluppo e alla cittadinanza globale

- Le nostre città invisibili. Incontri e nuove narrazioni del mondo in città
- Le ricette del dialogo
- Partnership locali per il cambiamento globale (Local Partnership for Global Change)
- Recognize and Change

Eventi di sensibilizzazione e disseminazione delle attività di cooperazione e pace

La dimensione internazionale della *Local Food Policy*

LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PACE DELLA CITTÀ DI TORINO.

«La cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace, è parte integrante e qualificante della politica estera dell'Italia. Essa si ispira ai principi della Carta delle Nazioni Unite ed alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. La sua azione, conformemente al principio di cui all'articolo 11 della Costituzione, contribuisce alla promozione della pace e della giustizia e mira a promuovere relazioni solidali e paritarie tra i popoli fondate sui principi di interdipendenza e partenariato» (art. 1 della Legge 125/2014)

1. La cooperazione decentrata o territoriale

La cooperazione decentrata o territoriale, insieme a quella bilaterale (promossa a livello intergovernativo) e multilaterale (promossa nel quadro delle organizzazioni internazionali), costituisce una delle tipologie della cooperazione allo sviluppo sostenibile (dal punto di vista economico, sociale, ambientale, umano e istituzionale). Cooperazione allo sviluppo che a sua volta costituisce una delle dimensioni della cooperazione internazionale, insieme alla cooperazione economica e industriale e quella culturale.

Più in particolare, la cooperazione decentrata è quella particolare azione di cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile «realizzata dalle Regioni e dagli Enti Locali nell'ambito di relazioni di partenariato territoriale con istituzioni locali (per quanto possibile omologhe) dei paesi con i quali si coopera. Tali azioni sono finalizzate a stabilire e consolidare lo sviluppo reciproco equo e sostenibile. Per la loro realizzazione ci si avvale della partecipazione attiva degli attori pubblici e privati nei rispettivi territori».

Gli obiettivi fondamentali della cooperazione internazionale allo sviluppo sono espressione della politica estera dello Stato, così come indicati dall'art. 2 della Legge 125/2014:

- sdiccare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile;
- tutelare e affermare i diritti umani, la dignità dell'individuo, l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello Stato di diritto;
- prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche.

Tali obiettivi sono meglio declinati e specificati nelle strategie espresse dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo elaborato periodicamente al fine di individuare le priorità geografiche e settoriali, fornire indicazioni sulle modalità di intervento, sugli strumenti di finanziamento, sulle risorse.

Gli obiettivi della cooperazione italiana si coordinano a quelli europei e internazionali, in particolare ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dall'Assemblea delle Nazioni Unite per il 2030 (dalla lotta alla fame allo sviluppo sostenibile delle città, dalla lotta all'analfabetismo al miglioramento della salute). Le principali caratteristiche di questi obiettivi, rispetto ai precedenti Obiettivi di sviluppo del Millennio, è che hanno validità universale, vale a dire che tutti i paesi, senza più



distinzione, devono fornire un contributo per raggiungere gli obiettivi in base alle loro capacità. Pertanto ogni attore è invitato a fare la sua parte: governi (centrali e locali), settore privato e società civile.

Anche i governi locali sono quindi chiamati a concorrere alla realizzazione di tali Obiettivi. In tal senso l'Obiettivo n. 11, relativo alla realizzazione di città e comunità più sostenibili, attribuisce agli Enti Locali un doppio impegno: da un lato quello di promuovere lo sviluppo sostenibile nei propri territori di competenza, dall'altro impegna le città ad attuare, a livello locale, tutti gli altri.

L'attività degli Enti Locali in ordine al raggiungimento di tali obiettivi è dunque duplice: una *ab intra* ed una *ad extra*. *Ab intra*, gli Enti Locali devono assicurare servizi pubblici locali che garantiscano a tutti coloro che abitano e risiedono sul territorio il pieno godimento dei diritti fondamentali connessi a ciascuno di questi obiettivi (diritto al cibo, all'acqua, alla casa, all'ambiente, alla città, alla mobilità sostenibile, all'istruzione, al lavoro, diritti culturali). *Ad extra*, gli Enti Locali possono concorrere alla politica estera della Repubblica italiana e dell'Unione europea per il tramite delle attività di cooperazione decentrata.

La cooperazione tra Municipalità o tra regioni di paesi, lontani dal punto di vista geografico, ma vicini quanto a bisogni, processi e politiche, dovrebbe poter facilitare le Autorità locali del mondo nel *favorire l'autonomia locale e il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali, nonché nel rafforzare i processi di decentramento amministrativo e le politiche di sviluppo locale e sostenibile*. In questo tipo di attività, secondo la logica dell'inter-sviluppo, l'obiettivo è migliorare non solo il sistema locale del paese beneficiario dell'intervento, ma anche quello dei territori del paese promotore del progetto di cooperazione internazionale.

La solidarietà internazionale diventa politica locale non solo perché esiste un quadro normativo che lo consente, ma perché è espressione degli interessi pubblici della collettività locale: interessi come ad esempio la valorizzazione delle comunità immigrate da ed emigrate nei paesi terzi, l'internazionalizzazione del territorio, l'inter-sviluppo tra territori, la *governance* intelligente dei beni comuni. Quando questi interessi pubblici locali delle autonomie territoriali italiane incontrano omologhi interessi di Autorità locali dei paesi partner, ne possono scaturire azioni, programmi e progetti di cooperazione decentrata.

La Cooperazione decentrata della Città di Torino

La Città di Torino ha esplicitato la tipologia di interesse alle attività di cooperazione internazionale con la deliberazione «*Programmazione delle attività di Cooperazione internazionale e pace della Città di Torino 2017-2021. Approvazione delle linee guida. priorità tematiche*» approvata il 21 novembre 2017, con la quale ha espresso, nel quadro delle strategie dalla cooperazione italiana, i criteri locali per individuare le priorità geografiche, il partenariato per lo sviluppo e i settori di intervento.

I criteri per individuare, tra quelle già stabilite dalla cooperazione italiana, le **aree geografiche** in cui avviare o rafforzare le relazioni con Città partner dei c.d. paesi terzi sono i seguenti:

- presenza di una forte migrazione piemontese;
- significativa migrazione a Torino degli abitanti della città partner;
- presenza, nelle città partner, di un forte tessuto sociale di provenienza torinese (ONG, istituti missionari, associazioni di volontariato internazionale, solidarietà sindacale);
- attenzione e interesse all'area geografica da parte del tessuto imprenditoriale/produttivo torinese;
- relazioni istituzionali nate a seguito di conferimenti di cittadinanze onorarie da parte del Consiglio Comunale o di altre ragioni umanitarie;
- interesse pubblico locale della Città di Torino nell'area geografica di riferimento, nelle diverse materie di competenza dell'amministrazione (urbanistica, commercio, politiche sociali, educative e culturali, decentramento, mobilità, ambiente, sport, innovazione, ecc.), basato sugli indirizzi politici adottati dalla Città di Torino.

I criteri per individuare il **partenariato per lo sviluppo** hanno portato a individuare i seguenti partner progettuali che dialogano con le diverse articolazioni amministrative (uffici, servizi e divisioni) della Civica Amministrazione, supportate e coordinate, per i singoli progetti e attività, dall'ufficio Cooperazione internazionale e pace:

- le aziende partecipate: sia *profit* (società di gestione dei servizi pubblici locali come AMIAT, GTT, IREN, SMAT, ecc.) che *non profit* (associazioni senza fine di

lucro come Hydroaid, Museo diffuso della Resistenza, MAO, ecc.);

- gli altri enti territoriali italiani (Comuni, Province, Città metropolitana, Regioni), sia singolarmente, sia all'interno di reti di Città o governi locali, nazionali o internazionali, attive nella cooperazione internazionale e pace (ANCI, Co.Co.Pa., Enti Locali per la Pace, MUFPP, ecc.);
- i soggetti della società civile organizzata (le ONG, gli istituti missionari, le realtà sindacali, le numerose associazioni *non profit* attive nel campo della solidarietà internazionale);
- le associazioni di migranti e le comunità della diaspora che promuovono co-sviluppo nelle aree geografiche di provenienza;
- i centri di studio e ricerca, a partire dagli atenei piemontesi (Politecnico, Università) e dalle scuole;
- le eccellenze nazionali e internazionali presenti sul territorio torinese;
- i soggetti che accompagnano l'internazionalizzazione delle imprenditoria piemontese, in particolare delle PMI (CEIP, Camera di Commercio e associazioni di categoria);
- gli imprenditori e gli enti *profit* attivi nella cooperazione internazionale, selezionati secondo le indicazioni di cui alla L. 125/2014;
- le agenzie e gli enti attivi nel campo del turismo responsabile;
- le realtà che promuovono una cultura dell'equo e solidale come Equogarantito (l'Assemblea generale italiana del Commercio Equo e Solidale) o le singole botteghe presenti sul territorio.

Sono state poi individuate le seguenti **priorità tematiche**:

- *migration*, con particolare attenzione alle connessioni tra le politiche sulle migrazioni e quelle di cooperazione allo sviluppo;
- educazione allo sviluppo e alla cittadinanza globale;
- protezione locale di beni universali, come i diritti umani (civili, sociali, economici e politici) e i beni comuni materiali e immateriali, funzionali e relazionali (acqua, cibo, suolo, energia, ambiente salubre, governo partecipato del territorio, mobilità sostenibile, legalità, istruzione, cultura, cultura digitale, solidarietà) attraverso i servizi pubblici locali;
- dimensione internazionale delle politiche di pace, pacificazione, dialogo;
- dimensione internazionale della *Food policy* e *Food strategy*.

Le *Linee guida per il coordinamento alle politiche per l'interculturalità e alla partecipazione* approvate con deliberazione del 20 marzo 2018 orientano a rafforzare ulteriormente le prime due priorità.

La deliberazione di indirizzo sulle attività di cooperazione internazionale e pace della Città di Torino ha inoltre individuato i criteri per l'erogazione di contributi relativi a micro-progetti delle associazioni torinesi impegnate in questo settore e ha infine espresso indirizzi alla luce dei quali organizzare e gestire le relative attività.

I progetti che sono sintetizzati nelle pagine successive costituiscono l'attuazione degli indirizzi appena descritti e, anche se non rendono conto dei processi, della metodologia di intervento, delle dinamiche dei partenariati locali e globali e dell'approccio alla cooperazione decentrata della Città di Torino che li accompagnano, costituiscono di sicuro la punta dell'iceberg del sistema torinese della cooperazione decentrata. Un sistema spesso ripresentato e valorizzato negli eventi internazionali promossi a Torino e all'estero: nel 2018, ad esempio, si segnala la organizzazione o partecipazione a eventi come *Coopera*, l'Assemblea generale della Cooperazione italiana di Roma; il *Salone Internazionale del Libro di Torino*; *Terra Madre-Salone del Gusto*; il *IV Annual Gathering del Milan Urban Food Policy Pact* tenutosi a Tel Aviv, in occasione del quale Torino ha vinto una speciale menzione per il *Progetto organico Porta Palazzo*; l'evento autunnale *Vendemmia in Città* e la partecipazione al Comitato esecutivo del *V Forum mondiale sullo Sviluppo locale* che si terrà nel 2019 a Cordoba.

Le schede-progetto sono state raggruppate in due capitoli che corrispondono alle due principali linee di intervento e di finanziamento delle attività di cooperazione allo sviluppo, ovvero le attività di cooperazione decentrata in senso stretto (in cui vi è anche un progetto innovativo, *Mentor*, che coniuga gli aspetti di cooperazione decentrata ai processi di migrazione circolare) e i progetti di educazione allo sviluppo e alla cittadinanza globale. Negli ultimi due capitoli sono stati infine schematizzati i principali eventi di sensibilizzazione delle attività di cooperazione e pace e di quelle connesse alla dimensione internazionale della *Local Food Policy*.

Interdisciplinary Training in Conservation of Cultural Heritage



PMSP | PALESTINIAN
MUNICIPALITIES
SUPPORT
PROGRAM

Cosa

Assistenza tecnica finalizzata alla tutela e alla valorizzazione di un sito storico-culturale nella città di Betania mediante un programma di formazione multidisciplinare in loco per 12 giovani palestinesi in materia di conservazione e restauro.

Settori

Istruzione di qualità, cultura e patrimonio culturale, formazione professionale, lavoro dignitoso.

Dove

Betania, Territori Palestinesi.

Quando

7 mesi (settembre 2017 – marzo 2018).

Quanto

Il progetto, finanziato dalla Cooperazione italiana nell'ambito del PMSP - Palestinian Municipalities Support Program, ha un valore totale di € 212.429,20, finanziato al 72,3%.

Chi

Partner del progetto: Mosaic Centre Jericho (capofila), Associazione pro Terra Sancta, Città di Torino (capofila italiano), Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale".

Beneficiari del progetto: giovani restauratori e restauratrici palestinesi, cittadini, studenti, docenti, funzionari pubblici, piccole imprese.

Contatti

www.mosaiccentre-jericho.com/
www.proterrasancta.org/it/mosaic-center-jericho/
cooperazione.internazionale@comune.torino.it



MATCHING FUND

Parténariat pour le développement durable entre l'Italie et le Burkina Faso



Piemonte

6



Cosa

Il progetto ha l'obiettivo di permettere a Comuni italiani e burkinabé di meglio definire l'apporto della cooperazione decentrata nel quadro della definizione dei piani locali di sviluppo, in generale, e nei campi collegati ai temi delle politiche alimentari locali (in particolare in riferimento ai servizi di ristorazione scolastica, organizzazione dei mercati alimentari locali e della pianificazione e sviluppo locale sostenibile dal punto di vista ambientale e alimentare).



Settori

Sviluppo locale, rafforzamento istituzionale, lotta alle povertà, *local food policy* (ristorazione scolastica, mercati alimentari, sviluppo locale), governo del territorio.



Dove

Ouagadougou, Burkina Faso.



Quando

12 mesi (2017-2018).



Quanto

Il progetto, finanziato dal programma FFA-BF (*Fondazioni for Africa-Burkina Faso*), ha un valore totale di € 100.000,00 ed è stato cofinanziato per il 50%.



Chi

Partner del progetto: ANCI (capofila), Comuni italiani o raggruppamenti di Comuni, AMBF (Association des Municipalités du Burkina Faso), Comuni all'interno delle regioni target (in particolare regioni di Hauts Bassins, Sud Ovest, Centre, Centre-Est, Centre-Ouest, Plateau Central e Est.), Co.Co.Pa., FELCOS Umbria (Fondo di Enti Locali per la Cooperazione decentrata e lo Sviluppo umano sostenibile), EUAP (Euro African Partnership).

Beneficiari del progetto: autorità locali burkinabé.



Contatti

municipisenzafrontiere@anci.it
cooperazione.internazionale@comune.torino.it

 **Meno scarti, più opportunità:
l'economia verde al servizio delle PMI
di Ouagadougou**



 **Cosa**

Il progetto intende contribuire all'adozione di pratiche CPD (Consumation et Production Durables - Consumo e Produzione Sostenibile) e allo sviluppo della *green economy* in Burkina Faso.

Obiettivo specifico: portare le piccole e medio imprese (PMI) formali ed informali della città di Ouagadougou all'utilizzo di pratiche di CPD nella catena integrata dei rifiuti che siano condivise e promosse dalle istituzioni politiche.

Le attività del progetto ruotano attorno a tre assi principali (economico, sociale, politico) e ai loro destinatari: le imprese, la popolazione, i funzionari ministeriali e comunali.

 **Settori**

Lotta alle povertà, *local food policy*, rifiuti, ambiente, sviluppo locale.

 **Dove**

Ouagadougou, Burkina Faso.

 **Quando**

36 mesi (2017-2020).

 **Quanto**

Il progetto, finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma *Switch Africa Green*, ha un valore complessivo di € 1.333.348,40 cofinanziati al 90%.

 **Chi**

Partner del progetto: Fondazione ACRA (Capofila), Comune di Torino, Comune di Milano, Comune di Ouagadougou, AMAT (Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio), FIAB (Fédération Nationale des Industries de l'Agro-alimentaire et de Transformation du Burkina).

Beneficiari del progetto: Autorità locali, cittadini, aziende di servizi pubblici locali, abitanti degli undici quartieri di Ouagadougou, PMI attive nella catena integrata della gestione dei rifiuti, donne delle organizzazioni formali ed informali (GIE) coinvolte nella raccolta e nel riutilizzo dei rifiuti solidi urbani, imprese dell'indotto agroalimentare, funzionari ministeriali e municipali che beneficeranno del miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani, direttori scolastici, insegnanti e allievi di quattro scuole di Ouagadougou.

 **Contatti**

www.acra.it
info@acra.it
cooperazione.internazionale@comune.torino.it



MENTOR Mediterranean Network for Training Orientation to Regular migration



Cosa

Il progetto ha inteso rafforzare la cooperazione tra servizi per la formazione, occupazione e politiche giovanili in Italia (Milano e Torino), Marocco (Beni Mellal, Khouribga e Fquih Ben Salah) e Tunisia (territorio di Grand Tunis); migliorare le competenze degli orientatori al lavoro e degli operatori che lavorano con i giovani nei territori di destinazione per promuovere la migrazione circolare e temporanea; aumentare le informazioni per i cittadini marocchini e tunisini sulle opportunità di migrazione legale in Italia e nell'UE; migliorare l'accesso al mercato del lavoro dei giovani tunisini e marocchini nel proprio paese di origine a seguito di una formazione e di un'esperienza professionale in Italia (Torino e Milano).

Queste le principali attività: campagne di sensibilizzazione e di informazione per i giovani in Tunisia e in Marocco sulle migrazioni temporanee e circolari; selezione di giovani candidati in Marocco e in Tunisia; ricerca di aziende in Italia e *matching* candidato/azienda; realizzazione di tirocini professionali, con formazioni pre-partenza e *mentoring* post-stage; pubblicazione di linee guida e raccomandazioni per la realizzazione o il miglioramento delle procedure per la realizzazione di stage professionali in Italia/UE, con attenzione alla migrazione circolare e allo sviluppo locale.



Settori

Lotta alle povertà, istruzione di qualità, lavoro dignitoso, formazione professionale, integrazione interculturale.



Dove

Marocco (Beni Mellal, Fquih Ben Salah e Khouribga), Tunisia (Grand Tunis), Italia (Torino e Milano).



Quando

17 mesi (2017-2018).



Quanto

Il progetto, finanziato dall'ICMPD, ha un valore totale di € 526.231,54, con un finanziamento pari al 91,42%.



Chi

Partner del progetto: Comune di Milano (capofila), Città di Torino, Agenzia Piemonte Lavoro (Regione Piemonte), ANOLF (partner tecnico).

Destinatari: 20 giovani marocchini e tunisini, autorità locali, imprese e aziende, cittadinanza.



Contatti

www.networkmentor.org/home
mentor@comune.milano.it
cooperazione.internazionale@comune.torino.it

NUR - New Urban Resources Energia rinnovabile per Betlemme



Cosa

Il progetto si propone come obiettivo generale quello di contribuire ad aumentare la capacità di autonomia energetica delle città palestinesi e a promuovere la diffusione di energia rinnovabile a Betlemme.

Sono stati identificati quattro assi di lavoro, sui quali si sono costruiti altrettanti obiettivi specifici che prevedono:

- 1) l'installazione di pannelli solari e l'assistenza tecnica relativa all'efficienza energetica;
- 2) percorsi di formazione professionale, incubazione e costituzione di *start up*;
- 3) iniziative di sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza;
- 4) processi di *governance* locale.

Settori

Energia, ambiente, politiche giovanili, formazione professionale, governo del territorio.

Dove

Betlemme, Territori palestinesi.

Quando

36 mesi (2018-2020).

Quanto

Il progetto, finanziato dall'AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nell'ambito del *Bando per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti Territoriali - anno 2017 (linea A)*, ha un valore totale di € 1.880.996,42, di cui € 1.499.744,42 (79,73%) finanziati dall'AICS.

Chi

Partner del progetto: Città di Torino (capofila), Municipalità di Betlemme, Co.Co.Pa. / Comune di Bruino, Politecnico di Torino, Università di Betlemme, STS - Salesian Technical School, Fondazione LINKS (già SiTI - Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione), VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, ENAIP Piemonte, Ai Engineering srl.

Beneficiari: Autorità locali, aziende di servizi pubblici locali, scuole, studenti universitari, giovani imprenditori, famiglie e cittadini di Betlemme.

Contatti

comune.torino.it/cooperazioneinternazionale/nur
comune.torino@cooperazione.internazionale.it



PAISIM

Programma di appoggio all'impresa sociale e all'iniziativa migrante nelle regioni di Saint Louis, Louga e Thiès



10



Cosa

Il progetto intende contribuire a ridurre la povertà e le cause profonde della migrazione irregolare attraverso il sostegno dell'economia rurale nelle regioni di Louga, Saint Louis e Thiès. Questi i principali obiettivi: in Senegal, creare occupazione nel settore dell'agricoltura contadina, dando la priorità ai giovani e alle donne e alle iniziative sociali e "verdi" accompagnando 210 micro imprese rurali e dieci imprese di iniziativa migrante. In Italia, valorizzare l'esperienza migrante dei senegalesi in Italia, supportando i progetti di investimento in Senegal; offrire all'opinione pubblica un nuovo punto di vista sul ruolo dei migranti che abitano in Italia.



Settori

Lotta alla povertà, *local food policy*, lavoro dignitoso, politiche giovanili e di pari opportunità, formazione professionale, integrazione interculturale.



Dove

Regioni di Saint Louis, Louga e Thiès.



Quando

36 mesi (2017-2020).



Quanto

Il progetto, finanziato dall'AICS nell'ambito del Bando OCSE - Anno 2016 ha un valore totale di € 1.999.050 ed è stato cofinanziato per il 75%.



Chi

Partner del progetto: CISV (capofila), IPSIA, RE.TE. ong, Sunugal Italia, Etimos Foundation, CreSud, Asescaw, Fapal, Sunugal Senegal, Comune di Torino, Comune di Milano, CISAIO.

Beneficiari del progetto: giovani, donne, imprenditori e imprenditrici senegalesi, migranti senegalesi, cittadinanza degli Enti Locali italiani e senegalesi.



Contatti

www.cisv.it
coordpaisim@gmail.com
cooperazione.internazionale@comune.torino.it

Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi ed ivoriani



Cosa

Il progetto mira a ridurre le cause della migrazione giovanile, favorendo lo sviluppo delle economie locali e sostenendo le politiche pubbliche rivolte ai giovani senegalesi ed ivoriani. Nello specifico, attraverso l'iniziativa progettuale si intende: migliorare le politiche pubbliche e i servizi rivolti ai giovani e all'occupazione giovanile rafforzando le competenze delle autorità locali africane e consolidando il *network* dei partenariati territoriali coinvolti; migliorare le competenze dei giovani per aumentare il livello di occupazione; creare nuove opportunità di lavoro sostenendo le attività lavorative di tipo dipendente e/o autonomo in settori innovanti.

Settori

Lotta alle povertà, politiche giovanili, formazione professionale, integrazione interculturale.

Dove

Senegal, Costa d'Avorio.

Quando

24 mesi (2017-2018).

Quanto

Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione su fondi FAMI per un valore totale di € 623.185,00, è stato cofinanziato per il 92%.

Chi

Partner del progetto: Regione Piemonte (capofila), Regione Sardegna, Comune di Oristano, Comune di Cagliari, Comune di Torino, Comune di Asti, Comune di Vinovo, Comune di Bruino, Comune di Rivalta, ENAIP, Associazione Renken, RE.TE. ong, CPAS onlus, APDAM onlus, MAIS ong, Associazione Vinovo for Africa, Nutriaid. In Senegal: Comune di Koussanar, Comune di Malia, Comune di Kelle Gueye, Comune di Pikine Est, Comune di Louga, Comune di Coiubalan, CEFAM, Association Renken Senegal, Association KDES, Association FAP, Association Amicale des Jones de Black Stars Pikine. Costa d'Avorio: Comune di Gran Bassan, Communauté Abel. *Beneficiari del progetto:* eletti e/o funzionari pubblici dei Comuni senegalesi oltre ai giovani senegalesi ed ivoriani in condizione di vulnerabilità collegata all'abbandono scolastico, al rischio di povertà ed emarginazione socio-economica.

Contatti

www.regione.piemonte.it/affari_internazionali/senegal_CAvorio.htm
cooperazione.internazionale@comune.torino.it



SHWM Safe health and water management Lebanon



12



Cosa

Il progetto mira a realizzare interventi di miglioramento nell'uso e distribuzione dell'acqua nei territori libanesi maggiormente colpiti dalla crisi siriana. In particolare è focalizzato sulla costruzione di un serbatoio e di un impianto idrico capaci di far fronte al rifornimento di acqua nel villaggio di Hnaider, nel Comune di Wadi Khaled. Il progetto prevede inoltre un'attività di formazione specifica, rivolta ad amministratori e tecnici libanesi, nell'ambito della gestione dell'acqua e costruzione di infrastrutture idriche.

Il progetto è affiancato da *So it flows*, un'azione di sensibilizzazione sull'accesso all'acqua potabile e di educazione allo sviluppo sui temi della pace, delle migrazioni e dell'integrazione attraverso il caso dei rifugiati siriani in Libano.



Settori

Lotta alle povertà, rafforzamento istituzionale, ambiente, acqua, pianificazione e gestione delle risorse idriche.



Dove

Libano settentrionale.



Quando

55 mesi (2014-2018).



Quanto

Il progetto, finanziato da ATO3 e UNDP, ha un valore totale di € 500.000,00, di cui € 200.000,00 dell'Autorità d'Ambito ATO3 "Torinese" e € 65.000,00 di UNDP.



Chi

Città metropolitana di Torino (capofila), Città di Torino, Co.Co.Pa., UNDP.



Contatti

europa_cooperazione@cittametropolitana.torino.it
cooperazione.internazionale@comune.torino.it
cocopa@comune.torino.it

SUMP2 Sustainable Urban Mobility Plan



Cosa

Azione di sostenibilità collegata al precedente progetto europeo SUMP che contribuisce all'integrazione delle politiche di protezione ambientale con i principi e le politiche di mobilità in Myanmar. Obiettivi specifici sono il rafforzamento dell'autorità locale di Yangon nelle politiche di pianificazione della mobilità urbana sostenibile e nell'individuazione di strumenti di partecipazione alla loro definizione, come la realizzazione della App MyMoby4All, fruibile dai viaggiatori, attraverso la quale è possibile raccogliere dati sui flussi del traffico e rendere i cittadini consapevoli della necessità di adottare comportamenti responsabili per una mobilità più sostenibile.

Tale attività è accompagnata da iniziative di dibattito pubblico internazionale sulle diverse visioni in materia di mobilità urbana e pianificazione urbanistica sostenibili.

Settori

Mobilità urbana, pianificazione urbana.

Dove

Yangon, Myanmar.

Quando

12 mesi (2018-2019).

Quanto

Il progetto, finanziato dall'AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nell'ambito del *Bando per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti Territoriali – anno 2017 (linea B)*, ha un valore totale di € 86.849,47.

Chi

Partner del progetto: Municipalità di Yangon, CESVI, con il supporto dell'Urban Lab di Torino.

Beneficiari del progetto: Autorità locali, enti pubblici competenti in materia di trasporti, enti erogatori di servizi pubblici essenziali, operatori del trasporto locale, cittadini, gruppi comunitari urbani di tre distretti (*townships*) di Yangon.

Contatti

www.comune.torino/cooperazione.internazionale
cooperazione.internazionale@comune.torino.it



XARIT

Amicizia tra i centri giovanili di Louga e Torino



14



Cosa

Il progetto prevede di rafforzare la rete dei servizi dedicati ai giovani di Louga (Senegal) al fine di creare una sinergia tra la promozione di politiche giovanili e i servizi presenti nel territorio. Attraverso il rafforzamento del centro culturale dedicato ai giovani di Louga e l'apertura di due sportelli periferici con il compito di raccogliere i bisogni dei giovani e trattare le informazioni e le comunicazioni loro rivolte, è creata una piattaforma di scambio (sportello virtuale sul modello di TorinoGiovani) che mira al miglioramento dei servizi presenti. Un aspetto importante è dedicato alla formazione degli operatori (*front office* e *back office*) che gestiranno il centro e gli sportelli. Grazie allo scambio previsto con il Centro informaGiovani di Torino saranno rinforzate le competenze e la promozione di una nuova cultura di solidarietà e amicizia istituzionale.



Settori

Lotta alle povertà, politiche giovanili, integrazione interculturale.



Dove

Louga (Senegal).



Quando

24 mesi (2018-2020).



Quanto

Il progetto, finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito del *Bando Piemonte&Africa sub-sahariana - Anno 2017, Lotto n. 1 - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile*, ha un valore totale di € 27.046,01 ed è stato cofinanziato per € 19.996,02.



Chi

Partner del progetto: Città di Torino (capofila), Comune di Louga, RE.TE. ong, CISV, AST, ENAIP, CEFAM.

Beneficiari del progetto: studenti e studentesse, giovani, amministratori e amministratrici.



Contatti

www.comune.torino/cooperazione.internazionale
cooperazione.internazionale@comune.torino.it

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Le nostre città invisibili. Incontri e nuove narrazioni del mondo in città



LE NOSTRE CITTÀ INVISIBILI
INCONTRI E NUOVE NARRAZIONI DEL MONDO IN CITTÀ

Cosa

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire al contrasto di rappresentazioni scorrette e discriminanti delle migrazioni e della diversità culturale. Di fronte alla predominante narrativa negativa del fenomeno migratorio, intende contribuire alla diffusione di una nuova narrazione basata sull'uguale dignità dell'altro e sulla valorizzazione del contributo dei processi migratori di ieri e di oggi alla nostra società attraverso la realizzazione di passeggiate migranti, ovvero visite guidate dedicate a zone strategiche delle città italiane dal punto di vista della ricchezza culturale condotte da una guida migrante, o da una persona residente sul nostro territorio ma proveniente da un altro paese, capace di raccontare la nostra città da un punto di vista differente.

Settori

Lotta alle povertà, *local food policy*, istruzione di qualità, pari opportunità, lavoro dignitoso, cultura e patrimonio culturale, politiche giovanili, integrazione interculturale, turismo responsabile, formazione professionale.

Dove

Città italiane: Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Pavia, Roma e Torino.

Quando

18 mesi (2017-2019).

Quanto

Il progetto, finanziato dalla Cooperazione italiana nell'ambito del *Bando AICS-ECG 2017*, ha un valore totale di € 555.244,20 cofinanziato al 90%.

Chi

Partner del progetto: Fondazione ACRA (capofila), Oxfam Italia, Fondazione Pubblicità Progresso, Fondazione ISMU - Iniziative e Studi sulla Multietnicità, Viaggi Solidali Società Cooperativa Sociale, Casba Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale Progetto Con-Tatto, Next Generation Italy, Associazione di Volontariato Amici di Sardegna, Associazione Trame di Quartiere, Comune di Milano, Città di Torino, International Research Centre on Global Citizenship Education – Università di Bologna.

Beneficiari del progetto: migranti (di cui almeno 70% donne), cittadini, giornalisti, operatori sociali, insegnanti, rappresentanti/funzionari di Enti Locali, rappresentanti della società civile e di istituzioni, giovani.

Contatti

www.acra.it
www.migrantour.org
info@acra.it
cooperazione.internazionale@comune.torino.it

Le ricette del dialogo



16

Cosa

Un detto arabo dice: «Non conosci realmente una persona finché non mangi con lei».

Il progetto agisce promuovendo il dialogo e l'incontro attraverso il "linguaggio del cibo" quale elemento di socialità e punto di contatto tra le persone di varie nazionalità, veicolo di contaminazione e conoscenza, crescita economica e occupazione.

Il progetto coinvolge diversi settori della società piemontese agendo per migliorare la comprensione critica della società plurale e aumentare l'inclusione sociale e lavorativa della popolazione di origine straniera.

Principali attività: un piano di educazione formale e non formale sulle province piemontesi destinato alle scuole e alle comunità, soprattutto ai giovani; un percorso per i migranti per promuovere la partecipazione sociale e inclusione lavorativa attraverso la formazione, l'avvio di idee imprenditoriali che si basano su "cibo e intercultura", l'accompagnamento all'inserimento lavorativo; l'attivazione di tavoli e bandi istituzionali e la partecipazione ad eventi di rilievo sul territorio.

Settori

Local food policy, istruzione di qualità, pari opportunità, ambiente, lavoro dignitoso, politiche giovanili, integrazione interculturale.

Dove

Piemonte, Italia.

Quando

2018-2019.

Quanto

Il progetto, finanziato dall'AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nell'ambito del *Bando ECG*, ha un valore complessivo di € 463.234,08 cofinanziati per il 90% del totale.

Chi

Partner del progetto: LVIA (capofila), Slow Food, Renken Onlus, Cooperativa Colibri, Panafricando, Asbarl, Città di Torino, Regione Piemonte.

Beneficiari: giovani, studenti, donne, comunità della diaspora, associazioni *non profit*.

Contatti

www.lvია.it/italia/Le-Ricette-del-dialogo
cooperazione.internazionale@comune.torino.it

Partnership locali per il cambiamento globale (Local partnerships for Global Change)



Cosa

Il progetto mirava a migliorare le competenze e conoscenze sugli SDGs a livello locale attraverso lo scambio di esperienze sull'economia solidale e sociale e le pratiche di Commercio Equo e Solidale con azioni volte ad aumentare l'impegno degli Enti Locali nel campo dello sviluppo sostenibile. Iniziative realizzate: tavola rotonda su "Lo sviluppo tra sostenibilità e partecipazione: come implementare l'Agenda 2030 con le buone pratiche ed il commercio equo e solidale"; *workshop* presso l'InformaGiovani su "Commercio Equo, pratica di sostenibilità e la relazione con gli SDGs dalla conoscenza all'azione" e su "Fare impresa sostenibile con il Commercio Equo e Solidale"; a Eataly-Lingotto *Show cooking* "L'ingrediente equo per un pasto sostenibile".

Settori

Sviluppo locale, *local food policy*, istruzione di qualità, lavoro dignitoso, formazione professionale, politiche giovanili.

Dove

Italia, Torino.

Quando

6 mesi (2017).

Quanto

Il progetto, finanziato sulla linea di finanziamento europea italiana del Commercio Equo e Solidale (capofila); CSO – Mondo Nuovo s.c.s, Città di Torino.
Beneficiari del progetto: giovani, associazioni, decisori politici.

Chi

Partner del progetto: Equo Garantito - Assemblea generale italiana del Commercio Equo e Solidale (capofila); CSO – Mondo Nuovo s.c.s, Città di Torino.
Beneficiari del progetto: giovani, associazioni, decisori politici.

Contatti

www.equogarantito.org/progetti-e-campagne/progetto-ladder-local-partnership-for-global-change/
cooperazione.internazionale@comune.torino.it

Recognize and Change

Recognize & CHANGE

Cosa

Il progetto si propone di incrementare nei cittadini dei paesi coinvolti, in particolare i giovani, la diffusione di una cultura basata sulla pluralità delle identità e sul loro reciproco riconoscimento attraverso il contrasto a tutte le discriminazioni e alla violenza in particolare quelle basate sul genere e sulle differenze culturali.

Tre le attività principali: 1. attività nelle scuole realizzate attraverso l'apprendimento reciproco e la *peer education* su tre temi (uno all'anno): a) le relazioni: identità personale e sociale; b) diversità e discriminazioni: uguale e diverso; c) la violenza: azione e reazione; 2. campagne di sensibilizzazione realizzate tramite eventi, *contest* e una piattaforma multimediale; 3. azione di promozione di politiche pubbliche locali (seminari locali e internazionali; meeting con i *policy makers* in dialogo con le associazioni giovanili).

Settori

Istruzione di qualità, pari opportunità, politiche giovanili, integrazione interculturale.

Dove

Raggruppa 15 partner di Stati in Europa (Italia, Bulgaria, Francia, Grecia, Portogallo, Romania, Spagna), Africa (Capo Verde), America del Sud (Brasile).

Quando

36 mesi (2017-2020).

Quanto

Il progetto, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dei bandi DEAR, ha un valore totale di € 2.742.753,00 ed è stato cofinanziato per € 2.461.731,00 dalla Commissione Europea e per € 101.345,00 da AICS con il *Bando per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti Territoriali – anno 2017 (linea B)*.

Chi

Partner del progetto: Prefeitura Municipal de Fortaleza (Brasile), Caritas Ruse (Bulgaria), Delphi Association for Strategic Management (Bulgaria), Câmara Municipal da Praia (Capo Verde), Ville de Dunkerque (Francia), Vardakeios School for Indigent Children – Ermoupoli (Grecia), Città di Collegno (Italia), ISCOS Piemonte Ong (Italia), Comunidade Intermunicipal do Alto Alentejo – CIMAA (Portogallo), Serviciul Public Asistență Socială Baia Mare (Romania), Direcția Generală de Asistență Socială a Municipiului București (Romania), Asociația Caritas București (Romania), Diputación Provincial de Huelva (Spagna), Diputación Provincial de Jaén (Spagna).

Beneficiari del progetto: studenti e studentesse, giovani, scuole, genitori, associazioni giovanili, ricercatori e ricercatrici, amministratori e amministratrici.

Contatti

www.recognizeandchange.eu
info@recognizeandchange.eu
cooperazione.internazionale@comune.torino.it

EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E PACE



Cosa

I progetti di cooperazione internazionale e di educazione alla cittadinanza globale sono stati sovente occasione di apertura a dinamiche e processi di più ampia portata a cui la Città ha dato il suo contributo.

Nel corso del 2018 i principali eventi di sensibilizzazione sulle tematiche afferenti la cooperazione internazionale cui l'Ufficio cooperazione e Pace è stato invitato ad apportare il proprio contributo di riflessione ed elaborazione sono stati organizzati prevalentemente nel quadro dei singoli progetti al fine di disseminare i differenti risultati. Hanno tuttavia avuto valenza trasversale le seguenti iniziative:

Conferenza Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo, *Novità e futuro: Il mondo della Cooperazione Italiana*, Roma, 24-25 gennaio 2018

XXXI Salone Internazionale del libro, *Città del Mondo e cittadinanza globale. La cooperazione internazionale della Città di Torino*, Torino, 14 maggio 2018

Ecumenica, *Immigrazione, Accoglienza e Diritti*, Torino, 3 dicembre 2018

Contatti

cooperazione.internazionale@comune.torino.it

LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELLA LOCAL FOOD POLICY

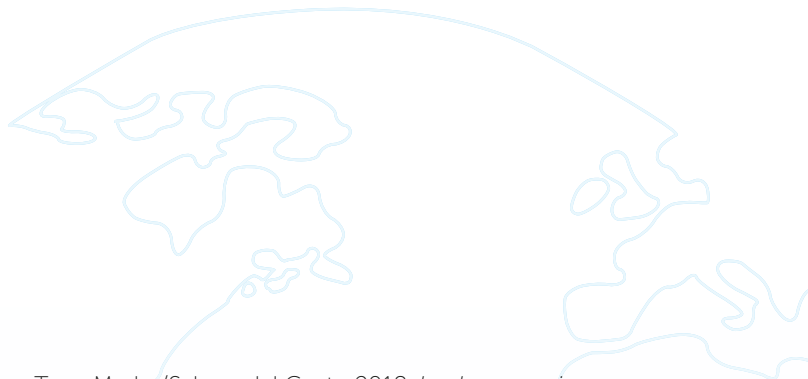


Cosa

I progetti di cooperazione internazionale e di educazione alla cittadinanza globale sono stati sovente occasione di apertura a dinamiche e processi di più ampia portata a cui la Città ha dato il suo contributo, così come era già stato nel quadro del progetto europeo *Food Smart Cities* attraverso il quale Torino ha contribuito alla redazione partecipata del *Milan Urban Food Policy Pact*.

Nel corso del 2018 sono stati questi i principali forum nazionali e internazionali cui l'Ufficio Cooperazione internazionale e Pace è stato invitato ad apportare il proprio contributo di riflessione ed elaborazione promossi nel quadro dei percorsi e progetti in materia di *Local Food Policy*:

- Atlante del Cibo, *Il Diritto al cibo: dall'universale, al nazionale, al locale, verso politiche urbane del cibo. Riflessioni a confronto tra Messico e Italia*, Torino, 19 gennaio 2018
- Ipes Food, EU Food And Farming Forum - Sessione *Building Integrated Food Policies at the Local Level*, Bruxelles, 29 maggio 2018
- Milan Urban Food Policy Pact, *4th annual Gathering & Mayors Summit*, Tel Aviv-Yafo, 3-4 settembre 2018



- Terra Madre/Salone del Gusto 2018, *La democrazia alimentare per il cambiamento: cooperazione decentrata e patti urbani sul cibo*, Torino, 23 settembre 2018
- Grapes in Town/La Vendemmia in Città, *Il vino e la birra della solidarietà. Diritto al cibo e diritti interculturali*, Torino, 19 ottobre 2018
- Sit Study Abroad & Conservatoria delle cucine mediterranee, *Rethinking Food Security: People, Agriculture and Politics*, Torino, 22 novembre 2018

Contatti

cooperazione.internazionale@comune.torino.it



Ufficio Cooperazione internazionale e Pace
Via Meucci, 4 - 10121 Torino (Italia)
Tel. +39 011.011.32545 / +39 011.011.32503
+39 011.011.37829 / +39 011.011.34615
cooperazione.internazionale@comune.torino.it
www.comune.torino.it/cooperazioneinternazionale



[Turin.international.cooperation](https://t.me/Turin.international.cooperation)



Attività di cooperazione internazionale
e pace Città di Torino



[Turin.international.cooperation](https://www.instagram.com/Turin.international.cooperation)